



presenta

**Operazione
guardie e ladri**

di
Lorenzo Bergamini

MAGGIO 1985 L. 2500



TUTTO
MUSICA & SPETTACOLO

MUSICA
CINEMA
SPORT
NATURA
VACANZE
MODA

132 PAGINE
A COLORI

IN REGALO
IL DOPPIO POSTER
DI HOWARD JONES
E MATT DILLON

IL CONCORSO
DEL MESE
SOFTWARE
A USTICA

IN REGALO
12
FIGURINE
ROCK

ANNO IX - N. 585 SPEC. IN ABBI. POST. GR. 3°

TUTTO
MUSICA & SPETTACOLO

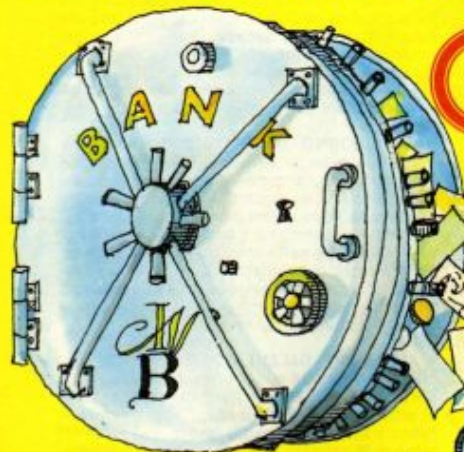
SUON
COMPLEANNO

Luis Miguel

**LUIS MIGUEL
COMPLEANNO A MILANO**

MENSILE DI **TV**

TUTTO COMPUTER TUTTO OPERAZIONE



La truffa con il computer ai danni di banche, istituti di credito, società multinazionali non è più un racconto di fantascienza.

È una realtà non certo facile ma abbordabilissima con la quale le forze dell'ordine devono fare i conti. I sistemi sono innumerevoli e i risultati spesso clamorosi. Senza volervi insegnare nulla, addentriamoci in questo mondo di truffatori computerizzati

di Lorenzo Bergamini

Quanti di voi hanno visto o sentito parlare del film «War Games»? Se vi ricordate, un ragazzino di 14 anni, sicuramente come voi, in possesso di un personal computer, riesce a collegarsi con vari computer, sparsi negli Stati Uniti, per scoprire quali sono le aziende produttrici di videogames e ogni tanto giocare con un nuovo gioco.

Il destino vuole che un giorno riesca a collegarsi con il sistema della difesa aerea del Nord America correndo il rischio di scatenare una guerra nucleare.

Nella trama del film tutto finisce bene perché il computer entra in tilt giocando una partita a tris! Ma è possibile che un fatto del genere possa accadere? O meglio: è possibile introdursi (collegarsi) con altri computer senza che nessuno se ne accorga?

Da circa 10 anni, sui quotidiani o sulle riviste specializzate, si leggono notizie secondo le quali con un computer si è riusciti a prelevare somme dalle banche senza che il truffatore computerizzato venga subito scoperto.

Proviamo ad analizzare insieme come può accadere un caso di questo genere. Un'azienda di credito ha diverse

agenzie in varie regioni, città e paesi. Ognuna di queste, per avere sempre il conto aggiornato dei clienti viene fornita di uno o più terminali i quali sono collegati a un unico centro elaborazione dati che ha racchiuso in sé le informazioni relative alla clientela.

Per spiegarmi meglio procediamo con un esempio. Supponiamo che io abbia un conto corrente presso il Banco di S. Geminiano e S. Prospero, agenzia di Mirandola, la città dove vivo. Questa azienda di credito ha varie filiali sparse in tutta l'Emilia Romagna.

Un giorno, mi trovo a Rimini, e mio malgrado mi accorgo che sono rimasto senza liquidi (danaro), però ho con me il libretto degli assegni e in questa città vi è una agenzia della banca presso cui lo tengo depositati i miei risparmi.

Cosa faccio, vado all'agenzia, compilo un assegno e questa me lo cambia solo dopo aver preso informazioni. Queste informazioni vengono fornite tramite telefono, oppure facendo richiesta presso un terminale, il quale confermerà se io sono in possesso di un conto corrente e se, beninteso, ho fondi sufficienti a coprire l'importo dell'assegno.

Nel primo caso le informazioni vengono fornite da una persona; nel secondo, si usa un terminale collegato con il centro elaborazione dati che

non si trova né a Rimini né a Mirandola, ma nella città dove si trova la sede amministrativa o legale della banca, in questo caso a Modena. Quindi l'operatore di Rimini deve avere accesso alle informazioni contenute nel computer centrale che si trova distante qualche centinaio di chilometri.

Tutti possono riuscire a collegarsi con un computer?

No di certo, perché se così fosse qualsiasi tipo di segretezza verrebbe a mancare. Però anche questo collegamento è teoricamente possibile. Anzitutto occorre avere a disposizione un personal o un home computer. Ma non basta. Occorre un programma che permetta di effettuare di collegamento con un altro computer della stessa marca o di marca diversa, più piccolo o mille volte più grande e potente.

Questi programmi vengono solitamente chiamati «Programmi per la trasmissione dei dati» e si possono trovare presso i rivenditori di computer. Tali prodotti sono disponibili sia per Commodore sia per

Apple, I.B.M., ecc., e i loro prezzi variano dalle 50 mila lire a oltre i 2 milioni. Se il programma è buono, il vostro personal computer funzionerà come terminale collegato al sistema, permettendovi di restare seduti comodamente in poltrona a casa vostra.

Ad esempio io sono in possesso di un prodotto che mi ha consentito di collegare il mio portatile I.B.M. a computer di grosse dimensioni come Honeywell o Digital o I.B.M., entrando direttamente nel sistema del computer e potendolo controllare con il mio. Questo però è possibile perché sono stato regolarmente autorizzato da chi possiede il grosso computer intendiamoci!

Il programma però non basta. Occorre avere a disposi-



COMPUTER TUTTO COMPUTE GUARDIE E LADRI



zione anche un accoppiatore acustico (sistema basato sull'invio di frequenze audio), riprodotte su di un altoparlante da accoppiare alla normale cornetta del telefono). L'accoppiatore acustico è uno strumento che permette di collegarsi ad altri computer tramite la rete telefonica. Il suo prezzo varia tra le 150 mila lire a oltre il milione.

La rete telefonica viene utilizzata, su larga scala, dai grossi centri di elaborazione dati perché è la più veloce e fino a ora si è dimostrata la più sicura. Tale metodo viene utilizzato dalle agenzie di credito per collegare le varie filiali, dalle compagnie aeree per la prenotazione dei voli, dai possessori di televideo dalle aziende con diverse filiali, ecc.

Fin qui tutto normale e per-

appena senti un segnale appoggia la cornetta del telefono sull'accoppiatore acustico, e premi i tasti che sai, o prova a collegarti, ecc. ecc.

Bisogna inoltre conoscere il comando che ci permette di collegarci a quel computer. Come può essere il comando? Mi dispiace ma qui non fornisco nessun chiarimento, non si sa mai.

Una volta ottenuto il comando giusto si viene abilitati o a tutto il sistema o a una parte del sistema.

Nel primo caso non esistono problemi, basta solo conoscere la parola d'ordine, i comandi che ci permettono di gestire il sistema, cercare i programmi interessanti o crearne uno noi, cercare gli archivi dei dati interessanti e procedere con la truffa.

Nel secondo caso, dato che siamo abilitati solo ad una parte del sistema, occorre capire e sapere se siamo dove vole-

vamo essere, e poi trovare il modo di penetrare in tutto il sistema. E qui si ritorna al primo caso.

Un handicap dei truffatori computerizzati è che non si accontentano di quel poco o quel tanto che hanno prelevato, ma vogliono sempre di più. Sempre di più. Ed è così che vengono scoperti. In caso contrario occorrerebbe parecchio tempo e poi sarebbe quasi impossibile scoprire tutto.

Come procedono in genere questi «gentiluomini» che, senza disporre di un conto corrente, vogliono entrare nel centro elaborazione dati di una banca? Di solito, per cominciare, prelevano alcune centinaia di migliaia di lire per ogni transazione effettuata su uno o più conti correnti. Versano poi il tutto in un conto corrente con un nome naturalmente falso, e ogni tanto aprono presso altre filiali altri conti correnti, sempre con nomi diversi. Così, tra passaggi, aperture e chiusure di conti correnti, raggiungono la cifra desiderata. Supponiamo che arrivino a 500 milioni. A questo punto con alcune

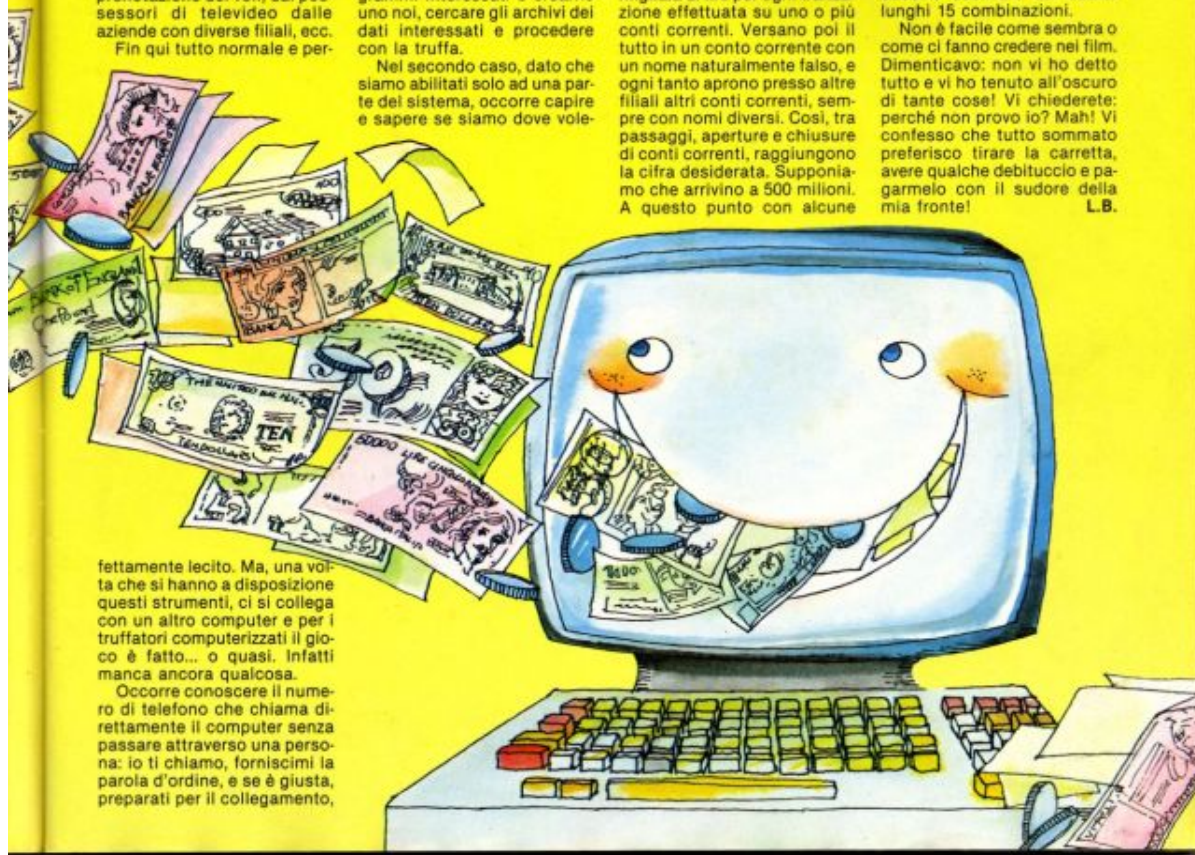
astuzie, non vi dico quali, riescono a prelevare il liquido o a trasportarlo sul proprio conto corrente.

In quanto tempo? Si può fare in un giorno, perché le transazioni sono tante, oppure pian piano in uno, due o tre mesi. Ma non di più, perché si può venire scoperti. E via, alle Bahamas!

Naturalmente sto scherzando... oppure no! Chi lo sa? Certi sistemi per fortuna, richiedono anche il numero telefonico con cui viene effettuato il collegamento e poi richiameranno loro quel numero. In altri viene controllato il numero del terminale e del computer che si è collegato. In altri ancora occorre decifrare dei codici lunghi 15 combinazioni.

Non è facile come sembra o come ci fanno credere nei film. Dimenticavo: non vi ho detto tutto e vi ho tenuto all'oscuro di tante cose! Vi chiederete: perché non provo io? Mah! Vi confesso che tutto sommato preferisco tirare la carretta, avere qualche debituccio e pagarmelo con il sudore della mia fronte!

L.B.



fettamente lecito. Ma, una volta che si hanno a disposizione questi strumenti, ci si collega con un altro computer e per i truffatori computerizzati il gioco è fatto... o quasi. Infatti manca ancora qualcosa.

Occorre conoscere il numero di telefono che chiama direttamente il computer senza passare attraverso una persona: io ti chiamo, forniscimi la parola d'ordine, e se è giusta, preparati per il collegamento,

An advertisement for bli.it. The top part features a yellow background with two grey squares, followed by a tan background with the bli.it logo. Below this is a photograph of a man and a woman looking at a computer screen. Overlaid on the photo is the text "Più facile di così, libera tutti dalla gestione di un Sito Web." and a button that says "Scopri i dettagli".

bli.it

Più facile di così,
libera tutti dalla
gestione
di un Sito Web.

Scopri i
dettagli